

REGOLAMENTO PER LA RICOLLOCAZIONE E PER LA MOBILITÀ DEL PERSONALE APPARTENENTE ALL'AREA MEDICA E VETERINARIA E ALLA DIRIGENZA SPTA A SEGUITO DI PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE.

Art. 1

PREMESSA

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 3 comma 5, lett. G) del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 s.m.i, previa intesa con le Organizzazioni Sindacali del Comparto, le procedure di ricollocazione e di mobilità dei dipendenti delle Aziende Sanitarie Pubbliche ed Enti Pubblici del Comparto della Regione Lazio, a seguito di processi di ristrutturazione, al fine di coordinare e di rendere uniforme, imparziale e trasparente la sua applicazione.

Art. 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo fondamentale di riferimento attualmente in vigore è rappresentato da:
- a) art. 3, comma 4, della Legge 16/11/2001 n. 405, di conversione del decreto-legge 28/9/2001, n. 347;
 - b) art. 30, come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 e, artt. 33 e 34 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i;
 - c) artt. 30 e 31 dei CCNL aree dirigenziali 5/12/1996;
 - d) art. 24 comma 10 dei CCNL aree dirigenziali 3/11/2005;
 - e) art. 17 dei CCNL integrativo aree dirigenziali 10/2/2004;
 - f) art. 5, comma 1, lett. i) dei CCNL aree dirigenziali 17/10/2008.

Art. 3

**ADEMPIMENTI PRELIMINARI
DELLE AZIENDE SANITARIE**

1. Al fine di pervenire alla ricollocazione e alla mobilità dei Dirigenti Medici e Veterinari e dei Dirigenti del ruolo SPTA nell'ambito delle Aziende sanitarie del S.S.R., in condizioni di trasparenza e di imparzialità, tenuto conto dei processi di ristrutturazione, previo accordo con le Organizzazioni Sindacali in sede di contrattazione collettiva integrativa aziendale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. F), dei CCNL 3/11/2005 nonché dell'art. 17 dei CCNL integrativi aree dirigenziali 10/02/2004, adotta apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, nella quale deve essere indicato quanto segue:

a) le Unità Operative confermate, dismesse e i relativi tempi di attuazione delle conferme, dimissioni, riconversioni e nuove istituzioni;

b) la dotazione organica conseguente ai processi di ristrutturazione, con la specificazione:

- 1) dei posti coperti e confermati;
- 2) dei posti coperti e in eccedenza per depotenziamenti o disattivazioni, anche parziali;
- 3) dei posti coperti e in eccedenza, utilizzabili per la realizzazione dei servizi domiciliari in favore dei malati cronici e terminali;
- 4) dei posti vacanti, confermati e disponibili, considerando non disponibili i posti per la cui copertura, alla data del provvedimento regionale relativo ai criteri per la definizione delle dotazioni organiche conseguenti ai processi di ristrutturazione, è in corso la nomina dei vincitori a seguito di completamento della relativa procedura concorsuale;
- 5) dei posti vacanti di nuova istituzione per potenziamenti, attivazioni o riconversioni.

2. I posti di cui al precedente comma 1, lett. b), nn. 4 e 5, in sede di prima applicazione, e solo per 1 anno, sono disponibili prioritariamente ai fini, delle ricollocazioni interne e in subordine delle mobilità conseguenti ai processi di ristrutturazione.

3. Nelle deliberazioni, di cui al precedente comma 1, le Aree e le Discipline devono essere indicate con la denominazione principale di cui alla tabella A) del D.M. 30/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Le deliberazioni aziendali, di cui al precedente comma 1 devono essere immediatamente trasmesse alla competente Area dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio per il prescritto controllo ed il successivo coordinamento delle operazioni, nonché per gli ulteriori adempimenti di propria competenza e per la verifica della corretta applicazione del presente Regolamento.

5. Il Direttore Generale dell'Azienda, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 165/01 e s.m.i., al fine della ricognizione del personale da ricollocare dovrà, altresì, tener conto dei procedimenti avviati ed in fase di definizione relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale interessato.

fpccc
R

17

R

Art. 4

**CRONOLOGIA DELLE OPERAZIONI
DI RICOLLOCAZIONE E MOBILITA'**

1. Deve essere esperito ogni utile tentativo di ricollocazione di tutti i Direttori e Dirigenti in esubero, secondo la regolamentazione stabilita negli articoli seguenti, con l'obiettivo principale di evitare le dichiarazioni di eccedenza.
2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità dei Dirigenti Medici e Veterinari e SPTA, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine tassativo di priorità qui di seguito indicato e nel rispetto della disciplina prevista per ciascuna procedura nel presente Regolamento:
 - a) ricollocazione interna all'Azienda, di cui al successivo articolo 5;
 - b) mobilità esterna, di cui al successivo articolo 6;
 - c) collocamento in disponibilità di cui al successivo articolo 7.
3. Il collocamento in disponibilità interviene solo dopo aver esperito inutilmente le procedure di cui al precedente comma 2, lettere a) e b).

Art. 5

RICOLLOCAZIONE INTERNA

1. Prima dell'immissione in servizio di nuovo personale a tempo indeterminato, l'Azienda emana appositi avvisi per la mobilità interna che dovranno essere pubblicati per 15 giorni consecutivi sul sito web Aziendale e all'albo, sia della sede centrale che di presidi ospedalieri.
2. All'interno delle Aziende Sanitarie di appartenenza i Direttori e i Dirigenti Medici e Veterinari e dei ruoli SPTA risultati in esubero a seguito dei processi di ristrutturazione stabiliti dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3 comma 4, del Decreto Legge 17/9/2001, n. 347 convertito nella Legge 16/11/2001, n. 405, sono prioritariamente ricollocati a domanda secondo l'ordine delle opzioni espresse.
3. Le opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:
 - a) per la copertura dei posti nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
 - b) per la copertura dei posti vacanti o che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di un anno dalla data di adozione delle dotazioni organiche conseguenti ai processi di ristrutturazione;
 - c) per realizzare servizi domiciliari in favore dei malati cronici e terminali;
 - d) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;

8/11

FR. COE

R

L

hal

1/1

hp

AL

M

AA

Vm

M

R

e) per la conferma nei posti delle Unità operative oggetto di depotenziamento.

4. In caso di mancata contestualità delle disattivazioni, da una parte, e delle riconversioni e nuove istituzioni dall'altra, i Dirigenti che non trovino immediata ricollocazione per la mancata contestuale attivazione della struttura per la quale abbiano espresso utile opzione, vengono comunque temporaneamente utilizzati fino all'attivazione della suddetta struttura nella Azienda sanitaria di appartenenza in strutture della stessa disciplina o di disciplina equipollente o in subordinate di disciplina affine per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui al DPR n. 483/97 anche in soprannumero compresi i servizi territoriali.
5. La ricollocazione dei Dirigenti, anche Direttori di struttura complessa, avviene secondo la disciplina indicata dall'art. 31 dei CCNL 5/12/1996, dall'art. 17 dei CCNL integrativi 10/02/2004 e dall'art. 24, comma 10 (Dirigenza Medica e Veterinaria) e comma 12 (Dirigenza SPTA) dei CCNL 3/11/2005, nonché in conformità agli artt. 30 e seguenti del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. 89
6. Nei posti di organico derivanti dalla riconversione o dall'attivazione ex novo delle Unità Operative di Lungodegenza post-acuzie sono ricollocati prioritariamente, secondo le procedure indicate ai commi successivi, i Dirigenti in esubero, ad esclusione dei Direttori di struttura complessa, in quanto disciplina non prevista dal D.M. 30/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, che appartengono alla disciplina di Medicina Interna o equipollente, purché in possesso dei requisiti di accesso alle discipline predette a norma del D.P.R. n. 483/97, fatte salve le disposizioni di cui al successivo comma 10. FM. ccc
7. Nei posti di organico derivanti dall'attivazione ex novo delle strutture di Riabilitazione aggregate alle specifiche discipline sono ricollocati, secondo le procedure indicate ai commi successivi, i Dirigenti in esubero, ad esclusione dei Direttori di struttura complessa, provenienti dalle discipline specifiche, quali Cardiologia, Malattie dell'apparato respiratorio ed altre eventuali o equipollenti purché in possesso dei requisiti di accesso alle predette discipline specifiche a norma del D.P.R. 483/97 fatte salve le disposizioni di cui al successivo comma 10. R
8. La deliberazione aziendale di definizione della dotazione organica, di cui al precedente art. 3, dopo l'approvazione da parte della Regione, deve essere adeguatamente pubblicizzata mediante affissione agli albi di ogni struttura, nonché mediante notifica entro 10 giorni dalla data di adozione del provvedimento stesso, alle Organizzazioni Sindacali Aziendali firmatarie del CCNL e ai Direttori e Dirigenti di tutte le Unità Operative con esuberanti. a
9. Contestualmente ciascun Dirigente delle Unità Operative con esuberanti sarà invitato a produrre obbligatoriamente, entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento di cui al precedente comma, apposita domanda corredata del proprio curriculum formativo e professionale, di W

R
ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 3 del presente articolo, con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione.

10. I Direttori di UOC devono presentare domanda di ricollocazione su posti disponibili di Direttore, oppure optare per la ricollocazione su posti di Dirigente, compresi quelli della disciplina post-acuzie e aggregate alle specifiche discipline, prevedendo, ove possibile l'attribuzione di incarico di responsabilità di articolazione di cui al piano di riordino della rete ospedaliera e/o di struttura semplice come definiti negli atti aziendali.

11. In caso di presentazione di domande di ricollocazione in numero superiore rispetto ai posti disponibili per ciascuna disciplina e posizione funzionale, il Direttore Sanitario Aziendale, o suo delegato, e il Dirigente della Struttura del Personale, previa verifica della ammissibilità delle domande secondo i criteri indicati ai precedenti commi da 1 a 5 del presente articolo, provvedono nell'ordine delle opzioni espresse e in ciascuna Area o Disciplina:

a) Per i Direttori di struttura complessa, alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti e alla individuazione motivata del candidato più idoneo al posto da assegnare, tenuto conto dei criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 484. 26

b) Per gli altri Dirigenti, alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base dei criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483 e, in caso di accorpamento, dando comunque priorità ai Dirigenti provenienti dalle strutture confermate.

12. I Direttori e Dirigenti vengono collocati a domanda nei posti confermati e nei posti vacanti e disponibili all'interno dell'Azienda secondo le indicazioni e, per i Dirigenti, secondo le graduatorie scaturite dalle procedure di cui al precedente comma 11, seguendo l'ordine dal primo classificato all'ultimo e nel rispetto delle disposizioni suindicate ai commi da 1 a 7 del presente articolo. FRCA

13. L'azienda esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, convoca d'ufficio i Direttori non collocati ai quali propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedono i prescritti requisiti anche ai sensi del precedente comma 4 sulla base della valutazione comparativa del curriculum e fino alla scadenza naturale del contratto individuale in corso. R

14. L'Azienda esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, convoca d'ufficio i Dirigenti non collocati ai quali, secondo l'ordine della relativa graduatoria propone la ricollocazione per i posti residui, per i quali i suddetti possiedono i prescritti requisiti. da

15. Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale del Direttore Generale, da notificare al Direttore o al Dirigente R

R

interessato, il quale deve provvedere alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale, nel rispetto dell'art. 13, comma 12 del CCNL 8/6/2000, come modificato dall'art. 24, comma 5 del CCNL 3/11/2005.

16. I Direttori e i Dirigenti che, avendone l'obbligo, non presentano la domanda di ricollocazione interna nei termini prescritti o che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale o che, comunque, rimangono non collocati dopo la conclusione delle procedure di ricollocazione interna, sono inclusi nell'elenco dei Dirigenti dichiarati in eccedenza. Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati nel termine di quindici giorni.
17. Esaurite le operazioni di cui ai precedenti commi, il Direttore Generale adotta, una deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale deve essere indicato quanto segue:
- a) i posti di organico con l'elenco nominativo dei Dirigenti confermati e ricollocati, tenendo conto anche di quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, del presente Regolamento;
 - b) l'elenco nominativo, corredato del relativo punteggio, dei Dirigenti dichiarati in eccedenza, in quanto in esubero e non ricollocabili, rientrando nelle previsioni di cui al comma 13 del presente articolo;
 - c) l'indicazione dei posti rimasti vacanti e delle rispettive sedi di servizio, con la specificazione di quelli indisponibili, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) n. 4 e n. 5.
18. Nelle deliberazioni aziendali, di cui al precedente comma 17, le Aree e le Discipline devono essere indicate con la denominazione principale di cui alla tabella A del D.M. 30/1/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

MOBILITA' ESTERNA

1. Le deliberazioni aziendali di ricognizione successiva, di cui all'art. 5, comma 17 devono essere immediatamente trasmesse alla Regione Lazio - Direzione Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale - la quale provvede ad effettuare una ricognizione complessiva, che deve riportare, per ciascuna Area e Disciplina, l'elenco nominativo dei Direttori e dei dirigenti dichiarati in eccedenza, ovvero non ancora ricollocati, e l'indicazione dei posti rimasti vacanti e disponibili, con la specificazione delle rispettive Aziende di provenienza e sedi di servizio, dandone preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali regionali della Dirigenza Medica e Veterinari e SPTA anche ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art.

V

Mai

to 70 2 1

HA

V. M.

MA 6 W

R

33, comma 1 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.. Nelle suddette deliberazioni per i Dirigenti devono essere riportati i punteggi conseguiti nelle graduatorie delle Aziende di provenienza.

2. Effettuata la ricognizione complessiva di cui al precedente comma 1, la Regione Lazio - Direzione Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale - procede ad approntare le graduatorie per disciplina dei Dirigenti dichiarati in eccedenza, ovvero non ancora ricollocati, sulla base dei punteggi conseguiti presso le aziende di provenienza e, in caso di parità, sulla base di eventuali titoli di precedenza ai sensi della normativa vigente in coerenza con le linee guida regionali.
3. Sulla base e nell'ordine delle graduatorie di disciplina, la Regione Lazio - Direzione Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale - interpella i Dirigenti e perviene al loro riassorbimento sui posti vacanti prioritariamente della stessa disciplina, secondariamente in disciplina equipollente e, in subordine, in disciplina affine per la quale il Dirigente interessato sia in possesso dei requisiti di accesso.
4. Allo scopo di facilitare il passaggio diretto del dirigente dichiarato in eccedenza, ovvero non ancora ricollocato, da altre aziende del comparto ed evitare il collocamento in disponibilità del Dirigente che non sia possibile impiegare diversamente nel proprio ambito, l'Azienda interessata comunica a tutte le Aziende operanti nell'ambito regionale l'elenco dei Dirigenti in eccedenza, ovvero non ancora ricollocati, distinti per disciplina, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del CCNL 8 giugno 2000, per conoscere la loro disponibilità al passaggio diretto di tutti o parte di tali Dirigenti. 99
5. Le Aziende del comparto comunicano, entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta di cui al comma 4, l'entità dei posti vacanti nella dotazione organica per i quali, tenuto conto della programmazione dei fabbisogni, sussiste l'assenso al passaggio dei Dirigenti in eccedenza, ovvero non ancora ricollocati. Eca
6. Il Direttore Generale dell'Azienda, ha facoltà di proporre, in coerenza con le indicazioni del Piano di riordino della rete ospedaliera come stabilito dal Decreto del Commissario ad Acta n. 80/2010, il trasferimento interaziendale complessivo (inteso come capitale intellettuale) delle Strutture Complesse interessate, La Regione si riserva di accogliere tale proposta adottando uno specifico decreto." ja
7. I posti disponibili sono comunicati ai Dirigenti in eccedenza, ovvero non ancora ricollocati che possono indicare le relative preferenze e chiederne le conseguenti assegnazioni.
8. Analoga richiesta a quella del comma 4 viene rivolta anche agli altri enti o amministrazioni di diverso comparto di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., presenti a livello provinciale e

h

Mani

AP

Ca

ff

Vini

da

R regionale, al fine di accertare ulteriori disponibilità di posti per passaggi diretti. Le predette amministrazioni qualora interessate, seguono le medesime procedure.

9. Esperite le procedure di mobilità esterna volontaria, la Regione propone ai Dirigenti non collocati la mobilità esterna d'ufficio nei residui posti disponibili, dando priorità a coloro che sono in possesso dei requisiti prescritti.
10. La collocazione d'ufficio sui posti disponibili è stabilita con provvedimento della Regione, da notificare alle Aziende di provenienza e di destinazione, nonché al Dirigente interessato, il quale deve provvedere alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale, nei termini di cui all'art. 13, comma 12 del CCNL 8/6/2000, come integrato dall'art. 24, comma 5 del CCNL 3/11/2005. Della mancata sottoscrizione l'Azienda dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti provvedimenti.
11. I Dirigenti che non accettano la mobilità esterna o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale o che, comunque, rimangono non collocati dopo la conclusione delle procedure di mobilità esterna di cui al presente articolo, sono iscritti negli elenchi nominativi dei collocati in disponibilità, che verranno notificati agli interessati.

Art. 7

MOBILITA' VOLONTARIA

1. In ordine alla mobilità volontaria si conferma quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8/6/2000.
2. Le richieste di mobilità in entrata, devono essere inoltrate alla Regione Lazio per l'autorizzazione.
3. Nella richiesta di cui al punto 2, l'Azienda deve dichiarare, oltre la disponibilità in dotazione organica, anche la relativa copertura finanziaria.

ART. 7 bis

COMANDI

1. Nell'ambito del periodo di validità del presente accordo è vietato l'utilizzo dell'istituto del comando tra le Aziende del SSR, tranne in casi di documentata necessità sulla base di oggettive necessità legate all'apprendimento di nuove tecniche cliniche, ovvero al trasferimento delle stesse, e solo su specifica autorizzazione della Regione.

Art. 8

**COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITA'
E RISOLUZIONE CONSENSUALE**

R

1. Concluse tutte le procedure di cui ai precedenti articoli 5 e 6, le Aziende Sanitarie collocano in disponibilità e iscrivono nell'apposito elenco, di cui all'art. 34, comma 1, del citato D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i Dirigenti per i quali non è stata possibile la ricollocazione o il trasferimento nell'ambito dell'Azienda di appartenenza o di altre Amministrazione e trasmettono tale elenco alle strutture provinciali e regionali previste dal Decreto Legislativo 23/12/1997, n. 469 e successive modificazioni e integrazioni, alle quali compete la gestione dei Dirigenti in disponibilità, nonché i compiti di riqualificazione professionale e di ricollocazione presso altre Amministrazioni realizzando opportune forme di coordinamento, ai sensi del summenzionato art. 34, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In ordine al trattamento economico dei Dirigenti in disponibilità si applica quanto previsto dall'art. 33, comma 8 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
2. In analogia con il disposto di cui al comma 7 del medesimo art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le Aziende Sanitarie, in presenza di pareggio o di attivo di bilancio, possono istituire apposito fondo per la riqualificazione professionale e la formazione dei Dirigenti ricollocati, destinandovi le eventuali economie, accertate ai sensi di legge, derivanti anche dalla minore spesa per effetto del collocamento in disponibilità, che restano a disposizione del proprio bilancio.
3. All'atto dell'eventuale ricollocazione del Dirigente in disponibilità, l'Azienda o Ente di destinazione provvede a darne comunicazione alle strutture provinciali e regionali, di cui al D. Lgs. 23/12/1997, n. 469, per la cancellazione del Dirigente interessato dall'elenco di cui al precedente comma 1. 99
4. Ai sensi dell'art. 22 del CCNL 8/6/2000 e successive modifiche ed integrazioni, su iniziativa del Dirigente non ricollocato o posto in disponibilità, ovvero dell'Azienda di appartenenza, si può addivenire alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali Aziendali della Dirigenza Medica e Veterinaria e SPTA mediante le procedure di cui all'art. 6, comma 1 lettera B), dei citato CCNL 3/11/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

h

F. CGU
pe

Art. 9

**VINCOLO PER LA COPERTURA
DEI POSTI VACANTI**

1. Fermi restando i vincoli derivanti dal blocco del turn-over per la copertura dei posti vacanti vanno osservate le procedure di cui ai commi seguenti.

[Handwritten signatures and initials]

R

2. Ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i, la copertura dei posti vacanti e disponibili, mediante qualsiasi procedura, è subordinata alla formale verifica dell'impossibilità di ricollocare i Dirigenti in esubero, in eccedenza o in disponibilità, nell'ambito della programmazione triennale del personale, di cui all'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni.
3. A tal fine le Aziende Sanitarie, prima di avviare qualsiasi procedura per la copertura di posti vacanti e disponibili, trasmettono, alle strutture provinciali e regionali di cui al D.Lgs. n. 469/1997, ai sensi della Legge n. 241 e s.m.i., richiesta di accertamento dell'esistenza, nell'apposito elenco, di Dirigenti in disponibilità da ricollocare, nel rispetto dell'Area e della Disciplina di provenienza, secondo le procedure di cui al precedente art. 6.
4. Le Aziende sono tenute a dare espressamente atto, dell'impossibilità di coprire il posto vacante e disponibile mediante ricollocazione interna dei Dirigenti in esubero, nonché dell'esito negativo dell'accertamento di cui al precedente comma 2 nel bando di avviso o di concorso e nel provvedimento formale di assunzione o di trasferimento sul posto in questione.

Art. 10

NORME FINALI E DI RINVIO

ech

1. La presente disciplina regolamentare si applica in tutti i casi di ristrutturazione aziendale.
2. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
 - a) per Azienda si intendono le ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici pubblici, IRCCS pubblici;
 - b) per "esubero" si intende la situazione soprannumeraria del Dirigente, che scaturisce dalla deliberazione aziendale di rideterminazione della dotazione organica, di cui al precedente art. 3;
 - c) per "eccedenza" si intende la situazione soprannumeraria per incollocabilità del Dirigente, che scaturisce dalla deliberazione aziendale di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, di cui al precedente art. 5;
 - d) per "disponibilità" si intende la situazione soprannumeraria per incollocabilità del Dirigente, che scaturisce dopo la conclusione dell'intero procedimento di mobilità esterna, di cui al precedente art. 6.

L

Helen

to

R

ceo

AA

Am

R

3. L'inadempienza da parte delle Aziende Sanitarie delle disposizioni previste dal presente Regolamento, costituisce motivo di la valutazione negativa del Direttore Generale da parte della Regione
4. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, le Aziende devono intendersi autorizzate al trattamento dei dati personali dei candidati che presentano domanda di partecipazione agli avvisi di mobilità pubblicati finalizzandoli al solo adempimento dell'espletamento delle relative procedure.
5. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso riferimento alla vigente normativa di legge e contrattuale in materia di ricollocazione e mobilità dei Dirigenti Medici e Veterinari e dirigenza SPTA dipendenti delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, a seguito di processi di ristrutturazione.

Roma, 27 maggio 2011

Renata Polverini - Presidente della Regione Lazio anche n.q. di Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro del disavanzo regionale per la spesa sanitaria.

Renata Polverini

I Segretari regionali delle OO.SS. Dirigenza Medica e Veterinaria (Area IV)

ANAO ASSOMED

Donato Antonellis

ANPO – ASCOTI – FIALS MEDICI

Domenico Carni

AAROI EMAC

Antonio Tosi

Quirino Piacevoli

CGIL MEDICI

Stefano Mele

Stefano Mele

CIMO ASMD

Giuseppe Lavra

Giuseppe Lavra

CISL MEDICI

Luciano Cifaldi

Giuseppe Imperoli

FASSID

Ernesto Cappellano

Ernesto Cappellano – Stefano

Canitano – Alessandra Di Tuffi

Annarita Martini

FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI

Pierluigi Ugolini

Pierluigi Ugolini

to

FESMED

per Francesco Gammarota



UGL MEDICI



Giuseppe Gattini
Claudio Spinella

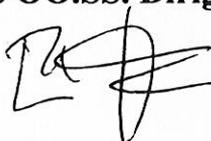
UIL MEDICI

Roberto Bonfili



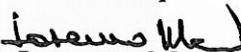
I Segretari regionali delle OO.SS. Dirigenza Sanità STPA (Area III)

AUPI



Piero Gaspa

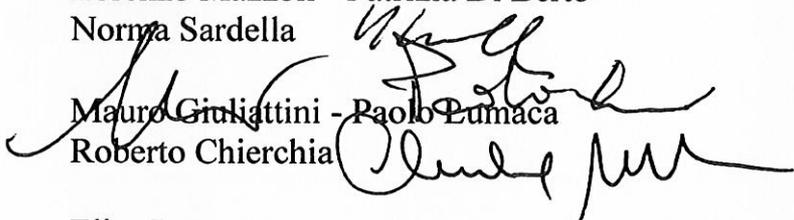
CGIL FP - STPA



Lorenzo Mazzoli - Patrizia Di Berto
Norma Sardella



CISL FP - STPA



Mauro Giuliattini - Paolo Lumaca
Roberto Chierchia

FEDIR SANITA' (ammessa con riserva)

Elisa Petrone

SINAFO

Luisa Paese



SNABI

Gianpaolo Leonetti



UIL FPL - STPA

